



ATTO N. 87

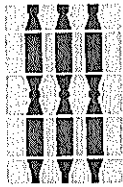
INTERROGAZIONE

del Consigliere DE LUCA

***“BOLLETTINO DI GUERRA SULLA STRADA STATALE 219, RECORD DI INCIDENTI
STRADALI, INTENDIMENTI DELLA G.R. AGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA
DELLA PIAN D'ASSINO”***

*Depositato alla Sezione Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 18/02/2020*

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 28/02/2020



Regione Umbria

Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3377 - Fax 075.576.3013
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: thomas.deluca@alumbria.it

Gruppo assembleare
Movimento 5 Stelle - Umbria
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE URGENTE

BOLLETTINO DI GUERRA SULLA SS219, RECORD DI INCIDENTI STRADALI. INTENDIMENTI DELLA GIUNTA RIGUARDO AGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA PIAN D'ASSINO.

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO CHE

Tra le strade della regione che si contraddistinguono per la loro estrema pericolosità c'è senz'altro la cosiddetta Branca-Gubbio (SS 219 Pian D'Assino). Appare evidente, anche dai numerosi fatti di cronaca che si tratta di un'arteria carente sotto il profilo della sicurezza, con ripetuti incidenti stradali, molti dei quali mortali.

Solo negli ultimi 10 anni si è registrato un record di incidenti, una media di oltre 30 l'anno, un bollettino di guerra che parla di oltre 15 morti e quasi 100 feriti per una variante che era nata con l'obiettivo di eliminare dai centri urbani il traffico pesante dei TIR che transitavano da e verso le due cementerie.

Le corsie della carreggiata di 3,75 metri ognuna sono prive di una barriera di protezione nella parte centrale, il manto stradale presenta discontinuità ed avvallamenti, non ci sono piazzole di emergenza, in alcuni tratti la strada risulta priva di illuminazione adeguata ed è soggetta a non rari episodi di attraversamento della fauna selvatica. Ultimo, ma non certo per importanza i flussi di traffico che soprattutto dopo l'apertura della Perugia-Ancona sono diventati insostenibili.

RILEVATO CHE

In una nota Anas del 2018 in risposta ad una interpellanza del gruppo consiliare M5S Umbria si relaziona sul fatto che *"il Contratto di Programma 2016-2020 al momento non contempla alcun investimento nel tratto Gubbio - Branca lungo la SS 219"*, appare evidente come nuove progettazioni implicino delle decisioni che debbono rientrare nell'ambito di una strategia condivisa tra Regione e Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti precisando che gli unici interventi previsti ad oggi sono:

- *PG335_Mocaiana-Pietralunga per circa 56 milioni di euro (in progettazione, Appalto Integrato), che realizza una variante alla statale esistente per una lunghezza complessiva di circa 3,7 km, adottando una sezione stradale di tipo C1 (strada extraurbana secondaria);*
- *PG336_Pietralunga-Umbertide per 226 milioni di euro, non finanziato (da avviare progettazione), che realizzerà una variante alla statale esistente per una lunghezza complessiva di circa 12,4 km con l'adozione della stessa sezione stradale del nuovo tratto Mocaiana Pietralunga.*

Da articoli di stampa risalenti ormai all'aprile 2019 il sindaco di Gubbio avrebbe dichiarato che sarebbero in dirittura d'arrivo lo sblocco dei lavori sulla Ss 219 "Gubbio-Pian d'Assino" nel tratto Mocaiana-Pietralunga, già approvati e finanziati, con l'obiettivo finale di arrivare fino ad Umbertide. Lavori che ad oggi non ci risulta siano ancora partiti.

Recentemente si era parlato dell'installazione del sistema "Vergilius", un sistema di monitoraggio della velocità, una sorta di *Tutor*, che calcolerebbe se le automobili percorrerebbero il tratto secondo la media stabilita. Neanche questo sistema ci risulta essere stato poi installato.

RITENUTO CHE

Ad avviso degli scriventi tali suddette iniziative di cui si è parlato negli ultimi mesi rappresentano solo un palliativo e rischiano di non risolvere per nulla i problemi relativi alla sicurezza nonché alla gestione del flusso del traffico e quindi spendere cifre così importanti potrebbe rivelarsi uno spreco di risorse assoluto soprattutto nell'ottica di una nuova progettazione anche a medio lungo termine che possa contemplare il raddoppio delle corsie, unica e definitiva soluzione che risolverebbe in maniera decisiva gli ultradecennali problemi della zona.

Inoltre la tratta SS2019 tra Branca-Gubbio è già strada a scorrimento veloce di recente realizzazione, senza innesti a raso: un raddoppio è tecnicamente ben più agevole ed economico rispetto al passato.

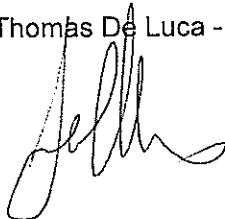
CONSIDERATO CHE

La Regione deve indicare al Ministero delle Infrastrutture le priorità di intervento e non è ulteriormente procrastinabile la messa in sicurezza di quella che viene unanimemente riconosciuta come la strada più pericolosa dell'Umbria, prevedendone la doppia carreggiata e il relativo new jersey centrale.

INTERROGANO LA GIUNTA PER SAPERE

Se è intenzione della giunta regionale aprire un nuovo tavolo di programmazione con Anas e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per riconsiderare in maniera radicale le progettazioni relative alla messa in sicurezza della SS219, dare priorità assoluta al raddoppio della variante o quantomeno autorizzare in tempi brevi uno studio di fattibilità dell'opera che accerti in ordine ad eventuali vincoli interferenti sulle aree, descriva le possibili ipotesi progettuali e dia una stima sommaria dei costi.

Thomas De Luca - Gruppo M5S



Perugia, 13/02/2020